

6 **ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI**



Obiettivo numero 6

ACQUA PULITA E IGIENE

L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base è un diritto umano. Raggiungere l'obiettivo significa affrontare temi a 360° come, per esempio, la protezione e la riabilitazione di ecosistemi legati all'acqua e l'inquinamento idrico

7 **ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**



Obiettivo numero 7

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

L'accesso all'energia è un presupposto imprescindibile per la realizzazione di molti obiettivi di sviluppo sostenibile. Ad oggi, 1,6 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'elettricità e 2,5 miliardi di persone dipendono dalla biomassa tradizionale

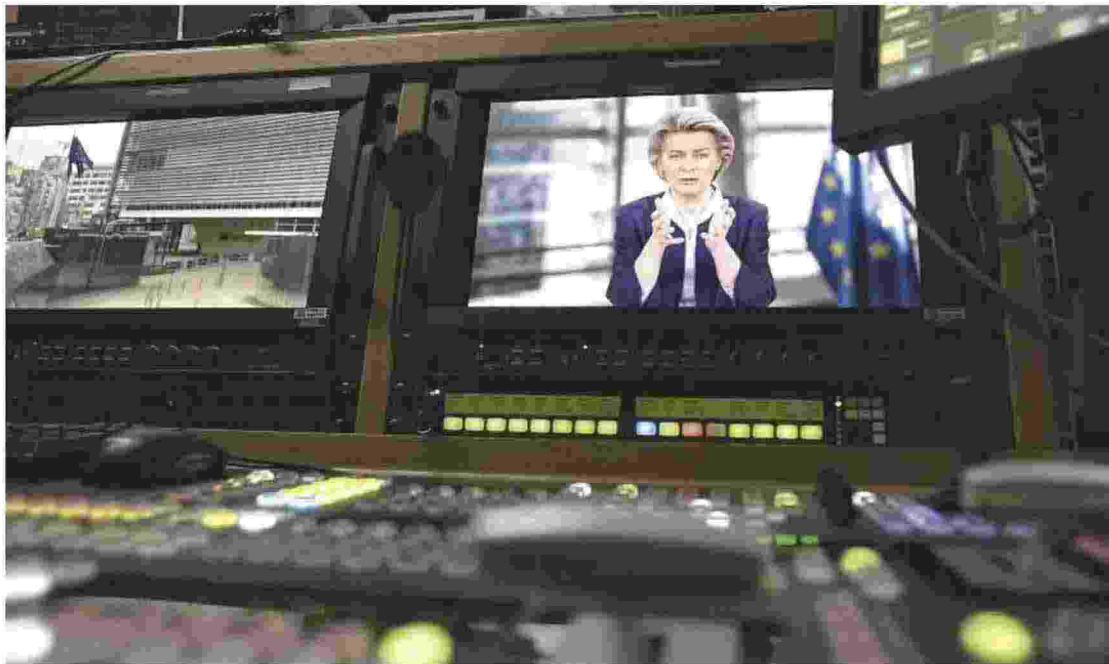
8 **LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**



Obiettivo numero 8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

L'obiettivo è promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, nel mondo sono più di 200 milioni le persone senza fonte di guadagno, soprattutto giovani



Economia circolare, bici e rifiuti

La rivoluzione verde dei cittadini

Le persone hanno anticipato la sfida europea

Italiani avanti su condivisione, riutilizzo e riciclo
La sfida della trasformazione della mobilità urbana

di **Francesco Delzio**

È raro nella storia degli uomini che una rivoluzione sia innescata, al tempo stesso, dal basso e dall'alto. Ma quando ciò si verifica, l'esito è straordinariamente potente. È quanto sta accadendo per la 'rivoluzione verde' dei cittadini: lo stesso fenomeno che potremmo definire 'Green New Deal', guardandolo dalla visuale delle grandi strategie europee. Se è noto l'obiettivo strategico del piano della Commissione Europea guidata da Ursula von der Leyen (nella foto) - trasformare il Vecchio Continente nella prima regione globale a impatto climatico zero entro il 2050 - meno noto è invece che il nostro Paese sta correndo già in quella direzione,

grazie soprattutto a nuovi comportamenti dei cittadini e delle imprese che la tragedia del Covid-19 ha ulteriormente accelerato.

Il 2020 sarà un anno indimenticabile per la bike economy: rivenditori assaltati da acquirenti che si contendono i pezzi disponibili, produttori in difficoltà nel tenere il passo degli ordini, numeri record di fatturato per l'intero comparto. Si tratta di un trend globale che sta

ALLA PROVA

Papa Francesco: «Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla» E gli italiani lo sanno

avendo particolare risalto nei Paesi europei, di cui l'Italia è capofila: le previsioni per l'intero 2020 stimano che nel nostro Paese sarà superata quota 2 milioni di biciclette vendute. Il bonus mobilità ha svolto un ruolo potente, ma sarebbe miope ridurre tutto all'effetto di un incentivo: il fenomeno è molto più profondo e trasversale.

La trasformazione della mobilità urbana nel nostro Paese è determinata da molti fattori, dalla diffusione delle e-bike e dei monopattini elettrici all'esplosione del bike sharing, dalla paura di utilizzare i mezzi pubblici a causa del virus ad una nuova consapevolezza ambientale. Eppure, le nostre città sono costruite oggi quasi esclusivamente per i motori. L'Italia è molto indietro non solo nella costruzione di piste ciclabili e di parcheggi per le due ruote, ma anche nel ripensamento dell'intera circolazione per garantire sicurezza ai ciclisti. Il 'Green New Deal' dei

cittadini è alimentato anche dal boom dell'economia circolare, che si stima produrrà entro il 2030 quasi 4,5 trilioni di dollari di fatturato a livello globale. Ma questo nuovo modello economico non è solo business: è un paradigma di produzione e consumo che ha dietro di sé nuovi valori come la condivisione, il riutilizzo e il riciclo dell'esistente.

Anche in questo ambito, l'Italia (a sorpresa) ha raggiunto una posizione di assoluta eccellenza. Lo ha svelato il Rapporto 'Green Italy 2020', presentato di recente da Fondazione Symbola e Unioncamere, secondo cui l'Italia è leader in Europa nel riciclo dei rifiuti, perché ben il 79 per cento del totale dei rifiuti prodotti nel nostro Paese viene portato a nuova vita. È il doppio rispetto alla media europea. «Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla» ha detto Papa Francesco. Gli italiani lo sanno.

[@FFDelzio](http://www.francescodelzio.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA